

GdF; Operazione di polizia economica e finanziaria

Redazione - 30/03/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Continua senza sosta la presenza sul territorio dei finanzieri del Comando Provinciale di Avellino, nell'ambito dei peculiari compiti di polizia economica e finanziaria tesi ad arginare il commercio di prodotti di illecita provenienza che immessi sul mercato generano inquinamento dell'economia e pericoli per i consumatori. Nell'ambito del predetto servizio i militari del Nucleo Mobile della Compagnia di Avellino, hanno eseguito una vasta operazione di polizia economico-finanziaria riscontrando anche numerose violazioni in materia di mancate emissioni dello scontrino e della ricevuta fiscale: precisamente 10 irregolarità; su 11 controlli, nella settimana pre-pasquale. A riportarlo il comunicato della GdF. Nel corso dell'attività, in un esercizio commerciale di Avellino gestito da persone di origini cinesi, sono state sottoposte a sequestro amministrativo centinaia di prodotti cosmetici, nella fattispecie dentifricio, collutorio e smalto di varie tipologie in quanto violerebbero la normativa disciplinante la vendita dei prodotti cosmetici, le cui etichette ed istruzioni per l'utilizzo non indicavano gli ingredienti e non erano quindi a norma secondo le disposizioni legislative italiane che, a tutela del consumatore, impongono sui prodotti indicazioni in lingua italiana con particolare riferimento agli elementi informativi attinenti la produzione, l'importatore e soprattutto la composizione di quanto posto in vendita. Nei confronti del titolare dell'attività commerciale, si configurerebbero gli estremi per la segnalazione alla Regione Campania (Assessorato alla Sanità - Settore Farmaceutico) per le constatate violazioni, in particolare, alla legge nr. 713/86 sui cosmetici, con la conseguente sanzione amministrativa prevista dalla legge pari a 516 euro. L'attività di controllo ha interessato, presso il medesimo esercizio commerciale, anche il regolare rispetto della normativa comunitaria afferente la sicurezza generale dei prodotti (dir. 2001/95/CEE, recepita nel d.lgs. nr.206/2005 - Codice del Consumo), dove sono state sottoposte a sequestro amministrativo confezioni di rasoi e di cerotti di varie tipologie che sarebbero prive di contenuto minimo delle informazioni e modalità ed indicazioni in lingua italiana. Il titolare dell'esercizio commerciale è stato segnalato alla Camera del Commercio competente, con sanzione prevista pari a 1.032 euro, conclude il comunicato della Guardia di Finanza.

Redazione - 30/03/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it